

Società

di Irene Soave



Dalla mascherina al «maskne» (questo è evitabile)

Parlano della nostra pelle siamo abituati a pensare ai «segni del tempo»: il modo diplomatico che la pubblicità si è inventata per dire rughe, pori dilatati, cedimenti. È facile però che da qualche mese il nostro viso, come molto altro nelle nostre esistenze, porti anche i segni dei tempi: come gli edemi lasciati dai dispositivi di protezione che l'infermiera grossetana Alessia Bonari mostrava l'anno scorso, in un selfie diventato il simbolo della lotta «in trincea» alla malattia (l'abbiamo di recente vista sul palco di Sanremo, senza più segni e con il fascino dell'eroina). O la diffusissima acne da mascherina. Per la dermatologia si chiama acne meccanica: come sotto i caschi o indumenti stretti degli sportivi si verificano a volte eruzioni acneiformi, anche sotto la mascherina,

spesso umida e non sempre pulitissima, spuntano rossori, pruriti e brufoli. Per la vulgata, però, è già un neologismo: maskne, portmanteau di «mascherina» + «acne». Nata l'altroieri, la nuova parola è già hashtag su Instagram di 140 mila post in italiano, inglese, indonesiano, spagnolo, polacco. Ovunque la stessa parola, perché ovunque è lo stesso il problema: la mascherina (o mask, topeng, tapaboca, maska e così via) «intrappola il respiro, il sudore, il secreto oleoso della pelle e non parliamo dei trucchi. Quindi oltre allo sfregamento entrano in gioco umidità e batteri». A spiegare la maskne è la dottoressa Maria Gabriella Di Russo, specializzata in medicina estetica (mariagabrielladirusso.it). «Le "chirurgiche" Ffp2 e Ffp3, aderenti e occlusive, danno problemi». Oltre all'acne cioè creano «danni di

compressione» (quelli mostrati da Bonari): solchi cutanei, lesioni ed erosioni. Perché la maskne non dilaghi «usare saponi delicati, idratanti adeguati e prodotti "di barriera" che compensino la secchezza e ripristinino il film idrolipidico. Niente make up oleoso: sotto la mascherina non serve il fondotinta, che andrebbe limitato. E no agli scrub troppo aggressivi». Sotto la mascherina, con il nostro respiro che riciccola, si crea un ambiente umido e batterico. Il primo risultato sarà verosimilmente una maggiore secchezza, «dovuta ad alterazioni della barriera cutanea». Non sono rare anche dermatiti da contatto: «Le mascherine, oltre a dare sfregamento, sono fatte, la maggior parte, da tessuti sintetici e possono contenere tracce di conservanti, igienizzanti e coloranti». Chi ha già dermatiti o rosacea si aspetti di peggiorare: i soliti fattori

Il consiglio dell'esperta in medicina estetica
Di Russo: usare saponi delicati e prodotti «di barriera»

responsabili sono lo sfregamento e l'occlusione sebacea dell'epidermide. Eppure, portare la mascherina bisogna. Tutti gli studi — anche contraddittori su vari aspetti — sull'utilità di mascherine chirurgiche o semplici nella lotta al Covid-19 concordano che indossarla rappresenta non solo una barriera alle droplets (altro neologismo dell'epoca, sono le goccioline di saliva che spandiamo parlando, per i francesi postillons) ma anche un segnale prossemico che ci ricorda di stare a distanza. Quindi siamo saggi, riduciamo il fondotinta, aumentiamo le cure; e aggiungiamo maskne, segni e solchi alle piccole medaglie al valore pandemico che ciascuno di noi si è guadagnato. Testimoniano della nostra pazienza, del nostro senso civico, della quota piccola o grande di dispiaceri che questi mesi hanno portato, per quasi tutti, con sé. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Simbolo



L'infermiera Alessia Bonari nella foto che ha fatto il giro del web come emblema della lotta al Covid. Sul suo volto i segni dovuti alla mascherina

EDITORIALE

Barthes e Calvino
La via saggia
per una rinascita

Sommario

1	Editoriale	24
6	Barthes e Calvino	35
9	La via saggia	38
10	Editoriale	40
11	Editoriale	41
12	Editoriale	42
13	Editoriale	43
14	Editoriale	44
15	Editoriale	45
16	Editoriale	46
17	Editoriale	47
18	Editoriale	48
19	Editoriale	49
20	Editoriale	50
21	Editoriale	51
22	Editoriale	52
23	Editoriale	53
24	Editoriale	54
25	Editoriale	55
26	Editoriale	56
27	Editoriale	57
28	Editoriale	58
29	Editoriale	59
30	Editoriale	60
31	Editoriale	61
32	Editoriale	62